

# **Il confine : una perenne oscillazione tra identità e differenza : la storia e il futuro della frontiera in Val Bregaglia**

Autor(en): **Roth, Prisca**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **78 (2009)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-154291>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*

ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

PRISCA ROTH

# Il confine: una perenne oscillazione tra identità e differenza

## La storia e il futuro della frontiera in Val Bregaglia

Qui si è a maggioranza riformati, di là cattolici. Qui si parla il bargaiot, di là il lumbard, il fiume qui si chiama la Maira, di là il Mera. Qui siamo svizzeri, di là anche europei.

Un confine, no, *il* confine crea differenze, un qui e un là che formano e definiscono l'identità. Ma chi abita qui, diventa prima o poi un frontaliero e il “di là” gli diventerà familiare. In Bregaglia la frontiera fa parte del quotidiano e sebbene esista da più di mille anni, in ogni epoca ha avuto ruoli e conseguenze diverse per le due comunità che abitano di qua e di là del confine.

In questo dossier dedicato interamente alla frontiera tra la Val Bregaglia e la Valchiavenna, Guido Scaramellini esaminerà per la prima volta in un articolo la storia del confine italo-svizzero, dal tempo dei romani fino ai nostri giorni.

Armando Ruinelli, si pone invece la domanda su come è possibile favorire lo scambio transfrontaliero. A questo scopo ha portato in Bregaglia i suoi allievi dell'Università di Biberach presentando loro la nuova situazione del confine. Da quando la dogana è stata spostata dal centro di Castasegna sul fondovalle, il vecchio valico di confine, situato all'origine sul ponte del torrente Lovero, è in disuso. Gli studenti dell'Accademia d'architettura cercano di rianimare l'incontro tra gli abitanti dei due comuni progettando proprio su questo vecchio ponte o accanto ad esso un nuovo edificio.

Se una costruzione moderna di questo tipo, d'interesse non solo sociale e culturale, ma anche economico, potrà essere realizzata, dipenderà dal coraggio dei funzionari e della popolazione che abitano i due paesi sul confine. Il sindaco di Castasegna, Maurizio Michael, considera nel suo articolo la fattibilità di un tale progetto transfrontaliero.

